



La Presidente

Al Presidente Giorgio Merletti

Confartigianato Imprese
Via San Giovanni in Laterano 152 - Roma

Al Segretario Generale Cesare Fumagalli
Confartigianato Imprese
Via San Giovanni in Laterano 152 - Roma

Roma, 2 aprile 2020

Caro Presidente,

ringrazio Te, il Segretario Generale Cesare Fumagalli, i Direttori delle varie Aree del nostro sistema e i collaboratori tutti. Sono certa che la nostra Confederazione sta lavorando in modo incessante per i provvedimenti essenziali al sostegno delle nostre Imprese e delle famiglie, in questo oramai lungo periodo di blocco delle attività per COVID 19.

Ti scrivo dopo aver raccolto nei giorni appena trascorsi le preoccupazioni, le ansie, lo smarrimento di molte imprenditrici nostre associate di buona parte d'Italia. Nonostante tutto, ho comunque colto in loro anche la forza di volgere lo sguardo al presente, con una diversa consapevolezza e la voglia di poter immaginare, disegnare un futuro che sarà molto diverso da quanto avevamo pensato e pianificato prima del 21 Febbraio 2020.

“Nulla sarà più come prima “.

Il messaggio di Papa Francesco: “siamo consapevoli di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda”.

Partendo dalle parole di Papa Francesco, caro Presidente, vogliamo dare il nostro contributo con proposte e considerazioni che consentirebbero a nostro avviso di rispondere nell'immediato alle problematiche delle aziende. Sicuramente molto è già in corso, ma possiamo sempre integrare e migliorare sia azioni in itinere che in divenire.

- LIQUIDITA'IMMEDIATA ALLE IMPRESE

Ti chiediamo di forzare la richiesta al Governo di intervenire sul sistema bancario per una erogazione semplificata e diretta della liquidità alle imprese.

L'Italia e il suo Governo devono avere fiducia nelle loro imprese erogando il credito subito, e come è giusto che sia verificando che questi soldi siano effettivamente

Confartigianato Donne Impresa

dedicati al pagamento degli stipendi, dei fornitori, IVA, oneri fiscali e contributivi e a tutte quelle spese che l'impresa sostiene per produrre lavoro. Non bloccare pagamenti e incassi delle aziende è fondamentale per la sostenibilità del sistema.

Molte proposte attualmente sono in campo e fra quelle esaminate ti chiediamo di verificare con gli esperti di Confartigianato la possibilità d'attuazione della proposta del Sottosegretario all'economia On. Villarosa Alessio che riteniamo, nello spirito di quanto enunciato sia quella che oggi, se fattibile, potrebbe essere utile a molte imprese.

Si tratta del "prestito di guerra" per famiglie ed imprese. (IL tempo del 29/03/2020).

Burocrazia minima, garanzia dello stato al 100%, restituzione con piani a medio e lungo termini senza interessi.

In sintesi: respiro, liquidità e prospettiva a medio lungo termine per famiglie ed imprese.

- MANCATI PAGAMENTI

E' importante in questo momento essere "imprese leali, corrette, etiche affinché "la filiera" non salti e a questo proposito l'intervento sulla liquidità tampona eventuali situazioni di criticità e permette a ciascuno di essere "pagatore regolare ". (Il debito posticipato anche se di poco poi te lo ritrovi ...soprattutto se anticipato in portafoglio dalle banche con breve scadenza).

A questo proposito ritorna importante anche il tuo ultimo appello per il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento sia della pubblica amministrazione che delle aziende.

- FISCALITA'

Le previsioni per i fatturati 2020 di molte imprese saranno ridimensionate con percentuali che vanno dal 60 al 90 % a seconda dei settori. A questo proposito chiediamo un azzeramento degli acconti d'imposta in modo da non dover anticipare nulla e di andare a verificare nel 2021 effettivamente gli importi da pagare. Ci riferiamo a qualsiasi tipo di imposta che sia IRES, IRPEF, IRAP E QUANT'ALTRO. Sicuramente anche fare in modo che fin da subito ci siano una riduzione della tassazione per poter recuperare in breve tempo competitività, potrebbe essere un ulteriore segnale di cambiamento.

Sarà importante poter non essere assoggettati agli indici fiscali (ISA) per gli anni 2020 e 2021.

La compensazione fiscale al 60% "della quota affitto pagata "sia allargata a tutte le imprese, indipendentemente dalla categoria catastale dei locali (basterà avere un contratto di affitto regolarmente registrato). Non solo sia diretta alle imprese obbligate dalla legge a chiudere, ma anche per le aziende che, rimaste aperte per servizi essenziali, hanno fatturati che sicuramente non consentono di pagare i costi della loro "**obbligatoria apertura**" (ad esempio lavanderie, imprese di installazione e manutenzione, asili nido ecc).

- LAVORO

La cassa integrazione nelle varie modalità estesa a tutti i lavoratori è sicuramente un punto di partenza importante per un primo sostegno alle famiglie, ma deve arrivare velocemente per tranquillizzare le famiglie. Su questo tema è importante l'azione di tutte le rappresentanze in campo affinché gli strumenti siano applicati con la massima velocità e non gravino ulteriormente sulle spalle dell'impresa.

In prospettiva sarà importante ripristinare, come strumento operativo alle aziende, il sistema dei voucher che sicuramente, se usati correttamente,

permetteranno a molti lavoratori oggi irregolari di emergere come è avvenuto in precedenza.

Chiediamo a gran voce che venga tolto il divieto delle titolari d'impresa di raggiungere i propri luoghi di lavoro (pur con il rispetto delle regole sanitarie: motivi autorizzati) perché risulta inconcepibile e non si capisce il senso di questo divieto (ad esempio per svolgere una mansione di prototipia o di riordino locali, magazzino, ripristino attrezzatura ecc).

Inoltre, il diritto delle famiglie ad avere certezza sulle proprie entrate a fronte del lavoro dei componenti, in tempi di disagio economico per tutti, non può essere garantito per il lavoratore dipendente pubblico e/o privato per il tempo che serve, mentre per la lavoratrice autonoma e/o l'imprenditrice per un solo mese. Su questo punto Ti chiediamo di poter spendere energie per fare in modo che la situazione sia modificata a favore di un sistema equo ed equilibrato che limiti le discriminazioni in essere e sia riparametrato economicamente a criteri aggiornati.

- ABUSIVISMO

Questo tema sentito e denunciato in modo particolare dalle imprenditrici del benessere è una pratica, che soprattutto in questa emergenza da Covid 19, mette in evidenza quanto sia difficile tenere aperta una regolare professione che necessita di specifica professionalità anche in tema di sicurezza sanitaria, quando c'è chi, senza nessun obbligo e sicurezza la pratica al di fuori delle regole. A questo proposito Ti chiediamo di intensificare l'attività per la segnalazione degli irregolari, andando se necessario anche ad istituire un numero apposito nazionale per individuare e segnalare chi pratica attività abusiva.

- LAVORO SOMMERSO

Come molti ripetono "nessuno deve rimanere indietro", e siamo d'accordo, ma non è neanche tollerabile che oggi gli aiuti vadano a chi esercita attività irregolari, quindi che non paga tasse e produce concorrenza sleale, senza che la questione sia affrontata e condizionata ad un cambiamento immediato della situazione sia culturale che di irregolarità.

- DIGITALIZZAZIONE

E' necessario prevedere un contributo a fondo perduto per la digitalizzazione (seria) delle imprese e Infrastrutturazione digitale (fibra ottica anche in montagna, anche nell'ultimo dei paesini con 3 abitanti), con lavori di scavo e cablaggio affidati non con grandi appalti, ma per piccoli lotti, con precedenza alle aziende del territorio (in deroga al codice appalti). Come abbiamo visto in questo periodo non tutti possono accedere in egual misura al web e questo limita nel lavoro, nello studio, nella formazione e nel poter ampliare i propri orizzonti di business per molte imprese.

- FAMIGLIA E CONCILIAZIONE

Questo periodo ha fatto emergere in modo preponderante il tema della conciliazione vita familiare e lavorativa in presenza di bambini, anziani e disabili da accudire.

Sono venuti a mancare quei pochi servizi che ogni giorno aiutano la famiglia e che permettono alla donna imprenditrice di svolgere la propria attività rendendo oggi la situazione ancora più complessa rispetto ad una organizzazione della vita e del lavoro anche in modalità smart working. Ti chiediamo di poter assicurare alle famiglie la

sospensione delle quote mensili dei servizi non fruiti, e fare in modo che le stesse, possano usare le somme per poter utilizzare le prestazioni presso le proprie abitazioni con voucher estesi anche per i familiari anziani. Queste modalità consentirebbero di sopperire alle difficoltà economiche assicurando un sostegno proporzionato ai mancati redditi. Per le famiglie con anziani ospitati nelle case di riposo proponiamo di intervenire con una integrazione pubblica della retta di valore proporzionale ai mancati redditi.

Caro Presidente ci sono molti altri temi che nei prossimi giorni saranno oggetto di ulteriori riflessioni, e continuerà l'impegno che noi imprenditrici ci siamo date di documentarci e confrontarci. Ti invieremo altre considerazioni e/o proposte sempre con l'obiettivo di appartenere ad una grande Confederazione che assieme alle imprenditrici e agli imprenditori saprà oltrepassare questa dura ed inattesa stagione ed essere protagonista a breve di una nuova Italia.

Un caro saluto.

Daniela Rader
Presidente Nazionale Donne Impresa Confartigianato



Daniela Rader

